

Provincia di Biella

Variante a concessione di derivazione d'acqua ad uso Produzione Beni e Servizi e Civile, mediante 3 pozzi in Comune di CERRIONE, assentita a FILIDEA S.r.l. con D.D. n. 614 del 20.05.2019. PRAT. CERRIONE3.

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 614 del 20.05.2019

(omissis)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Rifiuti, V.I.A, Energia, Qualita' dell'aria, Acque Reflue e Risorse Idriche

(omissis)

DETERMINA

di identificare come Concessionario la società FILIDEA S.r.l. (C.F./ Part. IVA 02391660020) con sede legale in Via Maestri Del Lavoro 4/a - 13900 BIELLA. Di approvare il disciplinare sostitutivo di concessione, redatto ai sensi dell'art. 20 del Regolamento Regionale 10/R/2003 e sottoscritto dal Sig. Massimo MARCHI (omissis) il 25.03.2019, quale legale rappresentante del Concessionario. Il disciplinare costituisce parte integrante della presente determinazione ed è conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella. Di assentire, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento, la variante alla concessione CERRIONE3 / C.U.R. BI10426 per poter derivare l/s massimi 9,6 ed un volume massimo annuo di m³ 150.000, cui corrisponde una portata media annua di l/s 4,75 d'acqua, mediante 3 pozzi in acquifero profondo, facente parte del Corpo idrico GWB-P1 - Pianura Novarese - Biellese - Vercellese, in Comune di CERRIONE - via De Gasperi 26, ad uso Produzione Beni e Servizi e Civile (omissis).

Il Dirigente Responsabile

Dr.ssa Anna Garavoglia

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.959 di Rep. del 25 marzo 2019

ART. 7. CONDIZIONI PARTICOLARI CHE DOVRÀ SODDISFARE LA DERIVAZIONE

La presente concessione viene rilasciata in deroga, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 30 aprile 1996 n° 22 e, pertanto, la stessa perderà ogni efficacia nel caso in cui, alternativamente alle acque captate, si rendessero disponibili, qualitativamente e quantitativamente, acque superficiali o di falda freatica e previa adozione di opportuni dispositivi di depurazione e stoccaggio idrico, che consentano l'utilizzo delle acque di tali fonti idriche, oggi indicate come qualitativamente e quantitativamente insufficienti. La concessione è accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti prescrizioni:

- l'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano nè dovrà causare un eccessivo depauperamento della falda interessata. A tal fine il Concessionario dovrà rendere disponibile la documentazione tecnica delle pompe utilizzate, che dovranno avere portata massima di esercizio non superiore a quella massima concessa, al netto delle perdite di carico previste. In caso di accertate interferenze o anomalie nell'andamento della falda, l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
- il Concessionario è tenuto a verificare nel tempo il reale fabbisogno e la possibilità di intraprendere o migliorare azioni di risparmio idrico e la eventuale possibilità di approvvigionamento da acque superficiali.
- Il Concessionario deve :

- provvedere alla chiusura della testata del pozzo e mettere in atto ogni utile accorgimento, al fine di evitare inquinamenti accidentali alle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali;
 - in modo particolare dovranno essere controllati l'uso e le modalità di stoccaggio dei prodotti chimici utilizzati, in modo da evitare contaminazioni degli acquiferi;
 - dovranno essere controllate periodicamente (almeno un controllo ogni cinque anni) le strutture contenenti le opere di presa e le vasche di stoccaggio per evitare che eventuali danneggiamenti costituiscano elementi di veicolazione di inquinanti verso gli acquiferi, intendendo tali manufatti come opere in sotterraneo, così come definite dalla D.G.R. 02.02.2018 n. 12-6441 sulle aree di ricarica degli acquiferi profondi in presenza di sostanze;
 - comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'esecuzione di prove e di misurazioni nelle opere soggette al disciplinare e/o in punti di monitoraggio delle falde adiacenti;
- mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali (omissis).

Il Responsabile del Procedimento
Dr. Marco Pozzato